SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2019/22
PVIC82500D
IC PAVIA VIA ACERBI

Ministero dell'Istruzione

Contesto 2

Risultati raggiunti 3

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento 3

Risultati scolastici 3

Competenze chiave europee 5

Risultati a distanza 7

Prospettive di sviluppo 8

Contesto

Nel corso del triennio di riferimento l'emergenza sanitaria ha influito pesantemente sull'attuazione del PdM: DAD e DDI hanno imposto una radicale riorganizzazione dell'offerta formativa, delle strategie didattiche, dei tempi e degli spazi; particolarmente difficoltosa è risultata la didattica mista - in presenza e a distanza - richiesta nel corso dell'a. s. 2021-2022. Tale situazione ha comportato non solo un rallentamento nello svolgimento dei programmi didattici, ma anche una flessione nei livelli di apprendimento, soprattutto per gli alunni più fragili. Per contro, si è riusciti a contenere tale impatto e ad attenuare il divario sociale grazie ai contingenti Covid, agli organici di potenziamento, al comodato d'uso di dispositivi digitali e alla capillare azione di recupero didattico svolto dai docenti.

Infine, a partire da dicembre 2020, l'introduzione della nuova valutazione nella scuola primaria ha reso impossibile il confronto oggettivo della valutazione degli esiti nel passaggio tra scuola primaria e secondaria di I grado, previsto dal PdM.

Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

Risultati scolastici

Priorità	Traguardo
Garantire il successo scolastico degli alunni, perseguendo il miglioramento dei risultati scolastici.	Diminuire il numero delle insufficienze, soprattutto nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.

Attività svolte

Le attività messe in campo sono state articolate come segue:
- utilizzo del potenziamento assegnato al nostro Istituto,
- valorizzazione della flessibilità oraria nella scuola secondaria,
- diffusione di una didattica inclusiva e innovativa,
- realizzazione di PON
- raccordo con associazioni presenti sul territorio;
- innovazione didattica grazie all'introduzione e alla diffusione di strumenti digitali;
- supporto alle famiglie in difficoltà con dispositivi per la dad distribuiti in comodato d'uso;
- attività di recupero svolta sistematicamente sia in orario scolastico sia extrascolastico;
- supporto psicologico ad alunni, famiglie e personale.

Risultati raggiunti

Nell'anno 2019-2020, contrassegnato dall'inizio dell'emergenza sanitaria, l'andamento delle insufficienze tra il primo quadrimestre (quando la frequenza scolastica era ancora regolare) e il secondo quadrimestre (quando è partita la DAD) è caratterizzato da un calo considerevole (- 22%) e si differenzia notevolmente da quello pure presente negli altri due anni. Si può interpretare questo andamento anche alla luce delle indicazioni del Ministero che in quell'anno particolare aveva chiesto di garantire a tutti gli studenti il passaggio alla classe successiva, pur in presenza di obiettivi non raggiunti, che sarebbero stati recuperati nel corso dell'anno scolastico successivo.
Nel biennio successivo (2020/2022) l'andamento delle insufficienze risulta più simile e paragonabile, anche perché la frequenza scolastica, seppur contrassegnata dall'introduzione della DDI, è stata nel nostro Istituto nel complesso regolare.
Emerge che nel corso del primo quadrimestre la percentuale degli alunni con almeno una insufficienza disciplinare si attesta intorno al 25%, per poi scendere di circa 10 punti in percentuale (un po' meno nel 2021-2022, quando scende di 8 punti).
La sensibile diminuzione è da attribuire principalmente alle azioni di recupero intraprese dai docenti, con interventi anche al di fuori dall'orario di servizio.
Possiamo affermare che la tendenza è la seguente: nel primo quadrimestre di media un quarto (circa il 25%) della popolazione scolastica del nostro Istituto consegue almeno una insufficienza, nel corso del secondo la media scende sotto al quinto (meno del 20%). In sintesi, una percentuale che varia dal 84% al 83% dei nostri scolari è ammessa alla classe successiva senza insufficienze.
Dall'analisi dei dati, emerge che le percentuali delle insufficienze presenti nelle classi prime della scuola secondaria non sono le più alte, anzi sono di norma le più basse, in entrambi i quadrimestri. Le percentuali più alte si registrano nelle seconde e nelle terze.

In conclusione, dall'analisi dell'andamento delle insufficienze nel triennio 2019-/2022 emerge una maggiore criticità negli esiti degli alunni non nella classe di passaggio dalla scuola primaria, ma nelle classi intermedie e finali del ciclo della scuola superiore di primo grado.

Evidenze

Documento allegato

rendicontazioneinsufficienzetriennio19-22.pdf

Competenze chiave europee

Priorità	Traguardo
- sviluppo delle competenze sociali e civiche degli alunni	- diminuire il numero della sanzioni disciplinari gravi

Attività svolte

- Entro l'a.s. 2020-2021 sono stati prodotti tutti i curricoli verticali, in particolare quello di ed. civica.
- E' stato realizzato un nuovo Protocollo di valutazione per l'intero ic, con le indicazioni per la valutazione in tutti gli ordini di scuola.

La progettualità d'Istituto a integrazione e ampliamento del PTOF testimonia l'attenzione dell'IC e alle tematiche relative alla Cittadinanza.
Nell'a.s. 2020-2021, ai sensi del DLgs. 92/2019, è stato introdotto l'insegnamento di Educazione Civica. L'IC ha predisposto un Curricolo verticale di Educazione Civica che ha sostituito integralmente il Curricolo di Cittadinanza. Pertanto tutte le azioni relative sono state implementate e inserite organicamente nelle programmazioni curricolari e di classe.
Nell'a.s. 2021-2022 le attività afferenti all'ambito specifico dell'Educazione Civica sono riprese in modo significativo, evidenziando un aumento per la scuola primaria e una indubbia sistematizzazione per gli altri ordini di scuola (configurano infatti un ulteriore ampliamento rispetto agli argomenti e alle attività già presenti nei curricoli disciplinari).
Particolare attenzione è stata dedicata alle tematiche del Bullismo e del cyberbullismo con progetti in rete, attività di sensibilizzazione rivolte a tutte le classi e momenti di formazione per i docenti.

Risultati raggiunti

Revisione dei criteri per il comportamento (nel nuovo Protocollo di valutazione)
MONITORAGGIO sulle valutazioni del comportamento.
I giudizi "OTTIMO -DISTINTO -BUONO" sono considerati livelli postivi, mentre quelli che scendono dal "DISCRETO" fino al "NON VALUTATO" sono considerati livelli con criticità.
Nel triennio, nella scuola primaria, le percentuali riguardanti le valutazioni positive sono mediamente stabili, solo nell'anno intermedio si rilevano sensibili variazioni. Anche nelle percentuali delle criticità si rileva lo stesso andamento.
Nell'ultimo anno è però da segnale un incremento nella voce "non valutato", caratterizzato da una frequenza scolastica non regolare da parte degli alunni.
Nel triennio, nella scuola secondaria, le valutazioni del comportamento non hanno subito sensibili variazioni.
Le percentuali di quelle positive sono rimaste mediamente stabili.
Anche le percentuali delle valutazioni non positive non sono cambiate di molto.
Nell'anno intermedio del triennio, come per la primaria, si rileva la percentuale più alta per le valutazioni non positive.
MONITORAGGIO RELATIVO ALLE SANZIONI DISCIPLINARI
Nel monitoraggio si è notata una sensibile diminuzione delle sanzioni disciplinari nel corso del triennio.
Purtroppo, nell'anno 2021-2022 le sanzioni gravi sono nuovamente aumentate, a causa dell'insorgenza di vari comportamenti non corretti, imputabili particolarmente a studenti della secondaria. Sono allievi (nella maggioranza dei
casi) che vivono in situazioni di disagio socio-economico-familiare.

Evidenze

Documento allegato

Rendicontazionedatisanzioni-comportamento19-22.pdf

Risultati a distanza

Priorità	Traguardo
Migliorare gli esiti degli alunni nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria	Contenere (entro 1 voto in più e/o 1 voto in meno) le variazioni delle valutazioni degli alunni nelle discipline ITA/MAT/ING nel passaggio dalla primaria alla secondaria (primo quadrimestre).

Attività svolte

Sono stati raccolti gli esiti degli alunni al termine della classe quinta primaria nelle discipline italiano-matematica-inglese e messi a confronto con le valutazioni conseguite dagli stessi allievi al termine del primo quadrimestre della classe prima secondaria di 1° grado. Non sono stati presi in esame i voti degli alunni provenienti da altri Istituti e quelli dei nostri studenti che si sono inscritti in scuole secondarie di altri Comprensivi.

Risultati raggiunti

ITALIANO
Dall'analisi si può cogliere un sensibile "aumento" del numero degli alunni che hanno ottenuto voti inferiori nella scuola superiore rispetto a quelli conseguiti al termine della scuola primaria.
Si può concludere affermando che, nel triennio, nella valutazione dell'italiano nel passaggio tra i due ordini di scuola si nota che in media, il 66% degli alunni ha ricevuto un voto inferiore.
MATEMATICA
Nel triennio di riferimento, anche nella valutazione della matematica nel passaggio tra i due ordini di scuola si conferma la tendenza all'abbassamento dei voti: in media il 65% degli alunni ha ricevuto un voto inferiore.
INGLESE
Anche nella valutazione dell'inglese nel passaggio tra i due ordini di scuola si osserva la tendenza all' abbassamento dei voti: in media il 58% degli alunni ha ricevuto un voto inferiore.
CONCLUSIONI
Nel corso del triennio appare evidente che il passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado è un momento di cambiamento importante, che si manifesta anche nella valutazione.
Si può ragionevolmente affermare che la valutazione che gli studenti ricevono al termine del ciclo della primaria è il frutto di un lungo periodo di osservazione, una sintesi rivolta soprattutto a "valorizzare" l' evoluzione del processo di apprendimento, maturata in cinque anni di frequenza.
Dall'altra parte, la valutazione espressa dai docenti della secondaria al termine del primo quadrimestre della classe prima, senza ombra di dubbio, risente della brevità del tempo di osservazione e, talvolta, è caratterizzata da una plausibile "cautela", in previsione dei risultati che gli studenti sapranno raggiungere nella seconda parte dell'anno.
Non è stato possibile portare a termine il confronto avviato a causa dei cambiamenti normativi avviati nella valutazione della scuola primaria nell'a.s. 2021-22.

Evidenze

Documento allegato

rendicontazionepassaggiotriennio1821.pdf

Prospettive di sviluppo

L'esperienza maturata in questi anni ha fornito molti suggerimenti su come procedere nella raccolta sistematica di elementi di documentazione e valutazione che miglioreranno la qualità dei dati disponibili in futuro.
Per quanto riguarda il raggiungimento delle priorità e dei traguardi individuati nel Rav, le azioni continueranno a essere ad ampio spettro e profondamente interconnesse tra loro, orientate cioè:
all'innovazione didattica e tecnologica per coinvolgere e motivare gli alunni;
alla formazione dei docenti con lo scopo di fornire agli insegnanti strumenti adeguati ai cambiamenti della società;
all'inclusione scolastica con interventi rivolti al recupero e all'alfabetizzazione e con un loro puntuale monitoraggio;
all'accompagnamento dei nostri alunni in tutte le fasi del loro percorso scolastico con una particolare attenzione ai momenti di passaggio (attività di continuità e orientamento);
al successo formativo degli alunni, affinché possano giungere a risultati positivi sia nella formazione culturale sia nella crescita come persone e cittadini.

Nell'elaborazione del nuovo PdM, poiché risultano raggiunti o non più percorribili i traguardi del Piano 19-22, si indirizzeranno l'attenzione e le energie sulle attività connesse con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.